

RESOCONTO
INTERMEDIO
SULLA
GESTIONE
SETTEMBRE 2011

GRUPPO

CREDEM

Credito Emiliano Spa
Gruppo Bancario Credito Emiliano - Credem
3032 - Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione:

Via Emilia San Pietro n. 4 - 42100 Reggio Emilia
Capitale interamente versato 332.392.107 euro
Codice Fiscale 01806740153 - Partita IVA 00766790356
Codice ABI 3032
Banca iscritta all'albo delle banche al n.5350
Banca iscritta all'albo dei Gruppi bancari al n.3032
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Tel.0522 5821 - Telefax 0522 433969 - Telex BACDIR 530658 – Swift Code BACRIT22
Sito Internet: www.credem.it

INDICE

Cariche Sociali	5
-----------------	---

RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE

Area di consolidamento	8
------------------------	---

Relazione consolidata

• Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva	11
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	16
• Note esplicative	17

Dichiarazione, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	47
--	----

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giorgio Ferrari	
Vice Presidenti	Luigi Maramotti*	Franco Terrachini*
Consiglieri	Romano Alfieri Enrico Corradi* Anacleto Fontanesi* Alberto Milla Giovanni Tadolini* Lucio Zanon di Valgiurata*	Vincenzo Calandra Buonaura** Guido Corradi* Ugo Medici** Benedetto Renda Giovanni Viani**
Segretario	Ottorino Righetti	

* Membri del Comitato Esecutivo

** Amministratori indipendenti ex art.148, comma 3, D.Lgs. n.58/1998 (TUF)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gianni Tanturli	
Sindaci effettivi	Maurizio Bergomi	Giulio Morandi
Sindaci supplenti	Vittorio Guidetti	Tiziano Scalabrini

DIREZIONE CENTRALE

Direttore Generale	Adolfo Bizzocchi	
Direttori Centrali	Giuliano Baroni Nazzareno Gregori	Angelo Campani
Condirettori Centrali	Marco Braglia Stefano Pilastrì	Stefano Morellini
Vice Direttori Centrali	Giuliano Cassinadri Rossano Zanichelli	Ferdinando Rebecchi

DIRIGENTE PREPOSTO alla redazione dei documenti contabili societari

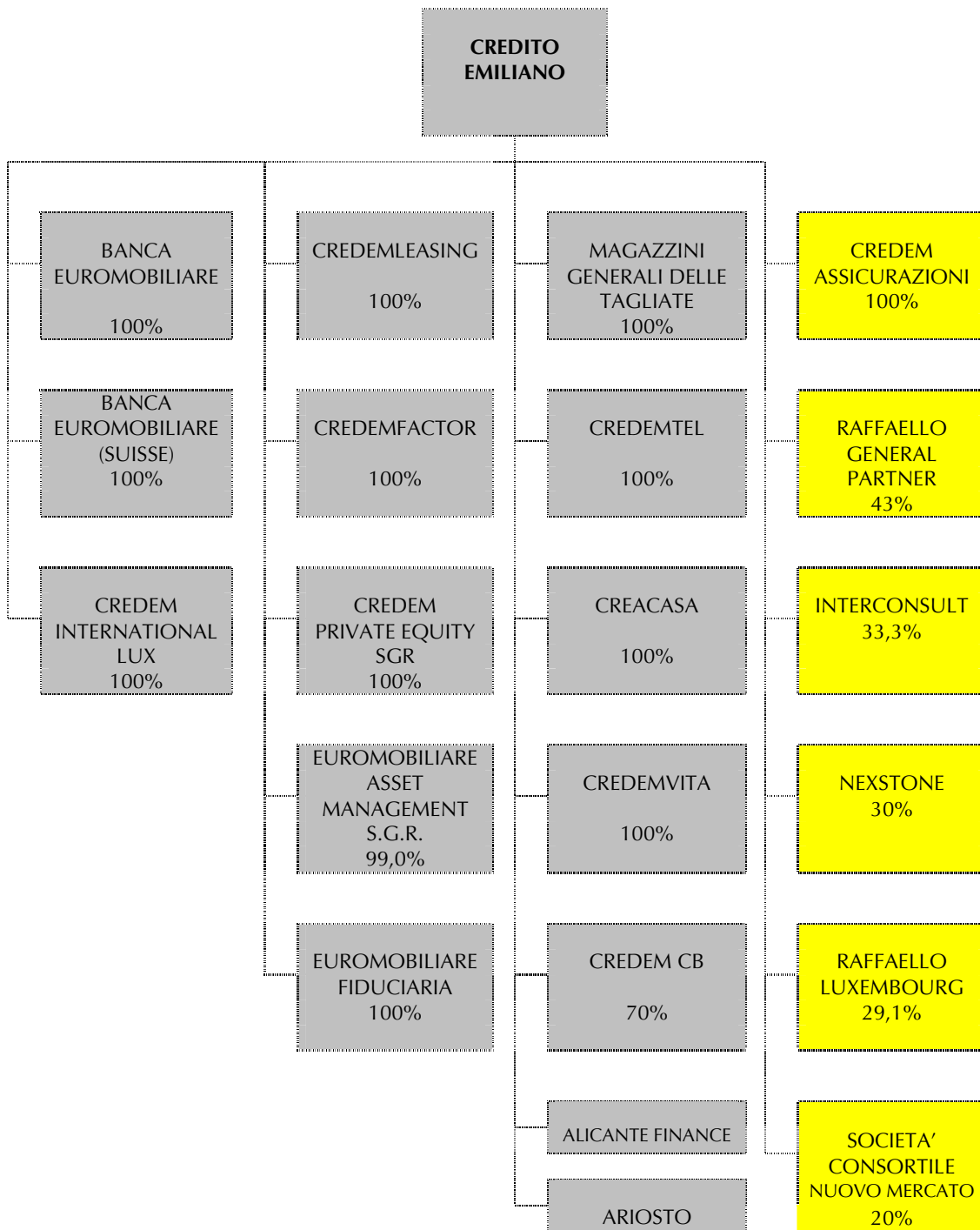
Paolo Tommasini

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

RESOCONTO
INTERMEDIO
SULLA GESTIONE
SETTEMBRE 2011

AREA DI CONSOLIDAMENTO



Note:

- le percentuali esprimono i diritti di voto esercitabili direttamente e indirettamente
- le partecipazioni in chiaro sono valutate con il metodo del patrimonio netto
- le società Ariosto e Alicante, società veicolo ai sensi della L.130, in applicazione alle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, sono state considerate controllate da Credem e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento.

Si segnala che in data 26 marzo 2011 è avvenuta la fusione di Abaxbank in Credito Emiliano, mentre in data 1° maggio 2011 è avvenuta la fusione di C.S. Inform in Credemtel.

Il 31 marzo 2008 si è perfezionato l'acquisto da parte di Credem dell'ulteriore 50% del capitale di Credemassicurazioni da Assurance Mutuelles; in conseguenza di ciò la quota di partecipazione nella società è passata dal 50% al 100%.

Nello stesso mese di marzo 2008 Credem e Reale Mutua Assicurazioni hanno siglato un accordo di "bancassurance" finalizzato allo sviluppo congiunto del ramo danni. L'accordo prevede, tra l'altro, l'acquisizione, da parte di Reale Mutua Assicurazioni, del 50% di Credemassicurazioni, che è, dopo le necessarie autorizzazioni delle autorità di vigilanza rilasciate alla fine di luglio, controllata pariteticamente dai due gruppi, e forma oggetto di una situazione di controllo congiunto a seguito della conclusione di un apposito patto parasociale. L'accordo prevede il rilascio all'acquirente, da parte di Credem, di un'opzione di vendita, da esercitarsi per un periodo di sei mesi dal compimento del terzo anno della data di trasferimento della partecipazione. Il prezzo di esercizio dell'opzione è pari all'importo complessivo dell'investimento effettuato dall'acquirente, al netto dei dividendi incassati entro la data di esercizio dell'opzione e maggiorato degli interessi intercorrenti tra ogni singolo esborso e la data di esercizio dell'opzione medesima. In base ai principi contabili internazionali, tale situazione comporta l'instaurazione di una situazione di "continuing involvement" che non consentirà, fino alla scadenza dell'opzione sopra descritta, la "derecognition" della partecipazione in Credemassicurazioni da parte di Credem.

A seguito di quanto sopra riportato al 30 settembre 2011 la Banca ha consolidato la partecipazione totalitaria in Credemassicurazioni al patrimonio netto, in applicazione dello IAS 31.

STATO
PATRIMONIALE
CONTO
ECONOMICO

Stato patrimoniale
(in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	30/09/2011	31/12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	114.178	135.334
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	778.136	830.852
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	961.661	1.020.438
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.715.190	6.584.605
60.	Crediti verso banche	674.423	937.345
70.	Crediti verso clientela	19.439.563	18.883.850
80.	Derivati di copertura	96.654	72.182
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	61.860	39.575
100.	Partecipazioni	16.478	19.435
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.445	914
120.	Attività materiali	318.252	327.076
130.	Attività immateriali	362.479	365.995
	- di cui: avviamento	287.295	287.295
140.	Attività fiscali	280.922	231.870
	a) correnti	59.566	83.073
	b) anticipate	221.356	148.797
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	119.015	-
160.	Altre attività	610.764	548.763
	Totale dell'attivo	30.551.020	29.998.234

Stato patrimoniale
(in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2011	31/12/2010
10.	Debiti verso banche	7.263.839	7.716.866
20.	Debiti verso clientela	12.068.966	11.883.047
30.	Titoli in circolazione	4.465.884	3.994.911
40.	Passività finanziarie di negoziazione	367.026	362.782
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	1.283.123	1.440.551
60.	Derivati di copertura	329.406	252.985
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	40.980	21.405
80.	Passività fiscali	107.466	106.563
	a) correnti	35.751	44.554
	b) differite	71.715	62.009
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	129.014	-
100.	Altre passività	1.107.191	835.798
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	77.245	83.114
120.	Fondi per rischi e oneri:	84.914	116.492
	a) quiescenza e obblighi simili	1.875	1.880
	b) altri fondi	83.039	114.612
130.	Riserve tecniche	1.507.092	1.380.189
140.	Riserve da valutazione	-243.820	-118.451
170.	Riserve	1.261.517	1.228.300
180.	Sovrapprezzi di emissione	283.052	283.052
190.	Capitale	332.392	332.392
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	251	285
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	85.482	77.953
	Totale del passivo e del patrimonio netto	30.551.020	29.998.234

Conto economico

(in migliaia di euro)

	Voci	30/09/2011	30/09/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	610.912	511.580
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(224.058)	(131.676)
30.	Margine di interesse	386.854	379.904
40.	Commissioni attive	350.319	346.456
50.	Commissioni passive	(76.162)	(67.631)
60.	Commissioni nette	274.157	278.825
70.	Dividendi e proventi simili	733	1.351
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	48.250	3.117
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(6.631)	(3.589)
100.	Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.947	12.296
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	181	12.477
	d) passività finanziarie	1.766	(181)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(10.222)	1.587
120.	Margine di intermediazione	695.088	673.491
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(33.259)	(38.710)
	a) crediti	(29.153)	(39.068)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.218)	-
	d) altre operazioni finanziarie	(1.888)	358
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	661.829	634.781
150.	Premi netti	416.811	277.994
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(416.743)	(298.730)
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	661.897	614.045
180.	Spese amministrative:	(484.829)	(484.319)
	a) spese per il personale	(318.158)	(319.009)
	b) altre spese amministrative	(166.671)	(165.310)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(8.921)	(1.383)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(11.845)	(11.530)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(10.712)	(9.908)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	35.751	42.055
230.	Costi operativi	(480.556)	(465.085)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	800	639
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	192	(5)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	182.333	149.594
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(96.846)	(62.846)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	85.487	86.748
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	85.487	86.748
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(5)	(39)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	85.482	86.709

In recepimento della circolare della Banca d'Italia del 17 febbraio 2011, nella parte attinente il trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto a riclassificare, per l'anno 2010, alcune spese da "altre spese amministrative" a "spese del personale"; l'importo di tali spese, per il periodo del 2010, ammontante a 5.092 mila euro, è stato riclassificato nella voce "spese del personale".

Prospetto della redditività consolidata complessiva
(in migliaia di euro)

Voci	30/09/2011	30/09/2010
10. Utile (Perdita) d'esercizio	85.487	86.748
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(116.995)	(37.722)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	(11.299)	(32.646)
70. Differenze di cambio	886	3.197
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	2.925	(434)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(3.321)	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(127.804)	(67.605)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	(42.317)	19.143
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(5)	(38)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(42.322)	19.105

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2011 (migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30/09/2011	Patrimonio netto del gruppo 30/09/2011	Patrimonio netto di terzi 30/09/2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2011			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale	332.479	-	332.479	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	332.479	332.392	87
a) azioni ordinarie	332.479	-	332.479	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	332.479	332.392	87
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	283.057	-	283.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	283.057	283.052	5
Riserve	1.228.423	-	1.228.423	44.746	-	-6.365	-	-	-	-	-	-2.697	-2.435	1.261.672	1.261.517	155
a) di utili	1.225.726	-	1.225.726	44.746	-	-6.365	-	-	-	-	-	-	-2.435	1.261.672	1.261.517	155
b) altre	2.697	-	2.697	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.697	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-118.452	-	-118.452	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-125.369	-243.821	-243.820	-1
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	78.024	-	78.024	-44.746	-33.278	-	-	-	-	-	-	-	85.487	85.487	85.482	5
Patrimonio netto	1.803.531	-	1.803.531	-	-33.278	-6.365	-	-	-	-	-	-2.697	-42.317	1.718.874	1.718.623	251
Patrimonio netto del gruppo	1.803.246	-	1.803.246	-	-33.239	-6.365	-	-	-	-	-	-2.697	-42.322	1.718.623	-	-
Patrimonio netto di terzi	285	-	285	-	-39	-	-	-	-	-	-	-	5	251	-	-

NOTE ESPLICATIVE

POLITICHE CONTABILI

PARTE GENERALE

Principi generali di redazione

Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 settembre 2011 è redatto secondo le prescrizioni dell'art.154-ter, comma 5 del Testo Unico della Finanza (TUF) ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva e delle variazioni di patrimonio netto e dalle Note esplicative inclusa di una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La stessa relazione include inoltre una descrizione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo.

Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Conseguentemente le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del parlamento europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005.

Si precisa che il resoconto intermedio non è stato assoggettato a revisione contabile.

Gli schemi riportano i corrispondenti dati di raffronto relativi allo stato patrimoniale riferiti alla fine dell'esercizio precedente, mentre i dati del conto economico sono riferiti al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I prospetti contabili corrispondono a quelli del bilancio consolidato annuale.

Principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente resoconto intermedio sulla gestione, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e della rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2010, al quale, pertanto, si fa rinvio.

Contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262/2005.

Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento della relazione, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Il capitale, le riserve ed il risultato dell'esercizio sono suddivisi nelle quote di pertinenza del Gruppo ed in quelle di pertinenza di terzi.

Area e metodi di consolidamento

Il resoconto intermedio sulla gestione comprende il bilancio di Credito Emiliano spa e delle società da questa controllate, includendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo. Analogamente, sono incluse anche le società veicolo (SPE/SPV) quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Criteri e principi di consolidamento

I criteri adottati per la redazione del resoconto intermedio sulla gestione sono i seguenti:

- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano). La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al "metodo dell'acquisto" come definito dall' IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, cioè dal momento in cui si ottiene l'effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui è esercitato il controllo. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è esercitato;
- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni di cui al punto precedente rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, adeguato con l'effetto del fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quali avviamento nella voce "Attività immateriali", se negative sono imputate a conto economico;
- eventuali acquisti di ulteriori quote partecipative successive all'acquisizione del controllo non sono disciplinati specificatamente dall'IFRS3; seguendo la miglior prassi, le eventuali differenze positive o negative, come sopra determinate, che vengono a sorgere a seguito di tali acquisti successivi sono imputate direttamente a patrimonio.
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dall'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico;
- gli elementi di attivo, passivo e conto economico relativi alle società consolidate integralmente vengono integralmente acquisiti "linea per linea";
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile di periodo di pertinenza dei "terzi" azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, rispettivamente, del passivo di stato patrimoniale e del conto economico;
- per il consolidamento delle società con metodo integrale sono stati utilizzati i resoconti intermedi predisposti e approvati dalle singole società, eventualmente resi conformi sia ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata sia agli schemi della consolidante;
- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute da Credito Emiliano, o da altre società del gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, è raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro - risultante in prima applicazione al bilancio consolidato - è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 240 del conto economico consolidato ("utili e perdite delle partecipazioni") nella misura in cui le variazioni stesse siano riferibili a utili o perdite delle partecipate;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico;
- per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono state utilizzate, ove disponibili, le risultanze dei resoconti al 30 settembre 2011; in loro mancanza sono stati considerati i dati dei bilanci, anche infrannuali, più recenti.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate, collegate e controllate congiuntamente:

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e collegate (consolidate al patrimonio netto)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A. 1 Consolidate integralmente					
1. Credem International (Lux) sa	Lussemburgo	1	Credito Emiliano	99,99%	
			Banca Euromobiliare	0,01%	
2. Credemleasing spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	99,90%	
			Magazzini Generali delle Tagliate	0,10%	
3. Credemfactor spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	99,00%	
			Credemleasing	1,00%	
4. Credem Private Equity SGR spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	87,50%	
			Banca Euromobiliare	12,50%	
5. Euromobiliare Asset Management SGR spa	Milano	1	Credito Emiliano	99,03%	
6. Credemtel spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
7. Creacasa srl	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
8. Magazzini Generali delle Tagliate spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
9. Banca Euromobiliare spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
10. Banca Euromobiliare Suisse sa	Lugano	1	Credito Emiliano	100,00%	
11. Euromobiliare Fiduciaria spa	Milano	1	Credito Emiliano	100,00%	
12. Credemvita spa	Reggio Emilia	1	Credito Emiliano	100,00%	
13. Credem CB srl	Conegliano	1	Credito Emiliano	70,00%	
A. 2 Consolidate con il metodo del patrimonio netto					
1. Credemassicurazioni spa	Reggio Emilia	2	Credito Emiliano	100,00%	50,00%
2. Raffaello General Partner Jersey	St. Helier	3	Credito Emiliano	43,00%	
3. Interconsult	Lussemburgo	3	Credem International (Lux) sa	33,33%	
4. Nexstone srl	Milano	3	Credito Emiliano	30,00%	
5. Raffaello Luxembourg sca	Lussemburgo	3	Credito Emiliano	22,86%	
			Banca Euromobiliare	6,25%	
6. Società Consortile Nuovo Mercato Ortofrutticolo	Andria	3	Credito Emiliano	20,00%	

Legenda

Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = controllo congiunto

3 = imprese collegate

Le società Ariosto, società veicolo partecipata al 100% da Credemholding e Alicante Finance, società veicolo, in applicazione alle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, sono state considerate controllate da Credem e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento.

Il Gruppo detiene la quota di maggioranza del patrimonio di alcuni fondi comuni gestiti da SGR appartenente al Gruppo stesso. In considerazione della composizione del patrimonio di questi fondi, costituito essenzialmente da attività finanziarie, e ritenendo che i benefici dell'informazione derivante dal consolidamento di tali fondi siano inferiori ai costi necessari per fornire l'informazione stessa, la Banca non ha provveduto al consolidamento di tali fondi comuni. Le quote suddette sono contabilizzate all'interno della voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per un importo di

circa 24,5 milioni di euro; essendo quindi contabilizzate al "fair value", il loro consolidamento non avrebbe prodotto alcun effetto sull'utile di pertinenza della capogruppo e sul patrimonio netto del Gruppo.

Altri aspetti

Dati comparativi al 30 settembre 2010

In recepimento della circolare della Banca d'Italia del 17 febbraio 2011, nella parte attinente al trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto a riclassificare, per il periodo del 2010, alcune spese da "altre spese amministrative" a "spese del personale"; l'importo di tali spese, per il periodo del 2010, ammontante a 5.092 mila euro, è stato riclassificato nella voce "spese del personale".

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Credem e le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante (Credemholding), in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito a Credemholding. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite a Credemholding. In conseguenza di quanto riportato, gli accantonamenti di competenza IRES sono registrati nella voce "altre passività".

Il Gruppo ha esercitato l'adesione al Consolidato anche per il triennio 2010-2012.

Dati stimati

Le risultanze contabili relative alle componenti "altre spese generali", "commissioni attive" e "commissioni passive" sono state integrate con ratei desunti anche dalle evidenze della pianificazione relativa al 2011 al fine di determinarne correttamente la competenza.

Per tutte le altre poste di conto economico sono stati utilizzati i consueti metodi di determinazione della competenza economica.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'aggiornamento dello scenario bancario si inserisce in una nuova fase di inasprimento della crisi del debito sovrano, che ha interessato anche il nostro paese. Gli spread del rendimento decennale sui titoli di stato italiani e spagnoli rispetto al Bund hanno raggiunto i massimi dall'introduzione dell'euro. A ciò si è associata la caduta dei mercati azionari concentrata in particolare, data la correlazione tra debito sovrano, i CDS e valori azionari delle banche, nel settore bancario.

L'andamento del costo del funding, condiziona negativamente l'evoluzione del margine da interesse. Il costo del funding risentirà anche delle modifiche al regime fiscale relativo alle rendite finanziarie: il recente D.L. 138 del 13 agosto scorso, che contiene l'armonizzazione della tassazione delle rendite finanziarie, con l'unica eccezione delle rendite sui titoli di stato, renderà infatti più difficoltosa la raccolta obbligazionaria. La forte instabilità dei mercati sta analogamente determinando il rallentamento del contributo derivante dalla gestione ed intermediazione del risparmio, nonché l'emersione di perdite connesse alla negoziazione e valutazione al fair value. Il contesto di riferimento e le condizioni di debolezza economica rendono più rischiosi gli investimenti bancari. A contenere l'utile si aggiunge la modifica del regime fiscale previsto per le banche nell'ultima manovra economica, già approvata in via definitiva dal Parlamento; il decreto, i cui effetti già sono evidenti nel presente resoconto, prevede infatti una maggiorazione dell'aliquota Irap per le banche e per le società finanziarie già a partire dal periodo di imposta in corso.

Restano pertanto fondamentali per l'intero sistema bancario incisive azioni di contenimento dei costi e l'attenta selezione degli investimenti al fine di limitarne la rischiosità.

E' infine evidente che le più attenuate prospettive reddituali, unitamente al forte deprezzamento dei propri titoli di capitale, rende per tutti i gruppi bancari più difficoltoso il necessario processo di rafforzamento patrimoniale.

Per l'esercizio in corso, tuttavia, si ritiene che il Gruppo possa confermare una dinamica reddituale coerente con quella evidenziata nel periodo in esame.

Altre informazioni

Nel mese di giugno 2011 Credem ha sottoscritto un accordo con Lukos SA, società controllante di Banca Zarattini & Co. (Lugano), per la cessione di Banca Euromobiliare (Suisse) S.A. Secondo l'accordo, Lukos SA darà vita, attraverso una

successiva fusione con Banca Zarattini & Co., ad un'unica banca in grado di offrire qualificati e sofisticati servizi di *private banking*, *asset management* e *trading* ai propri clienti privati ed istituzionali, mettendo a fattore comune e valorizzando le migliori competenze di entrambi gli operatori.

In data 1° Novembre u.s. la FINMA, (l'Autorità federale svizzera di vigilanza sui mercati finanziari), ha definitivamente autorizzato l'operazione riguardante la cessione di Banca Euromobiliare (Suisse) S.A.

A seguito di ciò, nel presente rendiconto al 30 settembre 2011 è stato applicato l'IFRS 5 alla controllata Banca Euromobiliare (Suisse) S.A, in quanto attività non corrente posseduta per la vendita.

Le voci dell'attivo e del passivo della suddetta controllata sono state ricondotte, rispettivamente, alle voci "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "passività associate ad attività in via di dismissione", mentre le componenti reddituali, ed i conseguenti risultati, sono stati rappresentati nelle voci di pertinenza.

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

	9/11	12/10	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	114,2	135,3	-21,1	-15,6
Crediti verso clientela	19.439,6	18.883,9	555,7	2,9
Crediti verso banche	674,4	937,3	-262,9	-28,0
Altre attività finanziarie	8.551,6	8.508,1	43,5	0,5
Partecipazioni	16,5	19,4	-2,9	-14,9
Attività materiali ed immateriali	680,7	693,1	-12,4	-1,8
Altre attività	1.074,0	821,1	252,9	30,8
TOTALE ATTIVO	30.551,0	29.998,2	552,8	1,8
Debiti verso clientela	12.069,0	11.883,0	186	1,6
Titoli in circolazione	5.749,0	5.435,5	313,5	5,8
Riserve tecniche	1.507,1	1.380,2	126,9	9,2
<i>Raccolta clientela (compresa assicurativa)</i>	<i>19.325,1</i>	<i>18.698,7</i>	<i>626,4</i>	<i>3,3</i>
Debiti verso banche	7.263,8	7.716,9	-453,1	-5,9
Altre passività finanziarie	696,4	615,8	80,6	13,1
Fondi rischi specifici	162,2	199,6	-37,4	-18,7
Altre passività	1.384,6	963,6	421	43,7
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,3	0,3	-	-
TOTALE PASSIVO	28.832,4	28.194,9	637,5	2,3
Capitale sociale	332,4	332,4	-	-
Riserve	1.300,7	1.392,9	-92,2	-6,6
Utile d'esercizio	85,5	78,0	7,5	9,6
PATRIMONIO NETTO di pertinenza del gruppo	1.718,6	1.803,3	-84,7	-4,7
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30.551,0	29.998,2	552,8	1,8

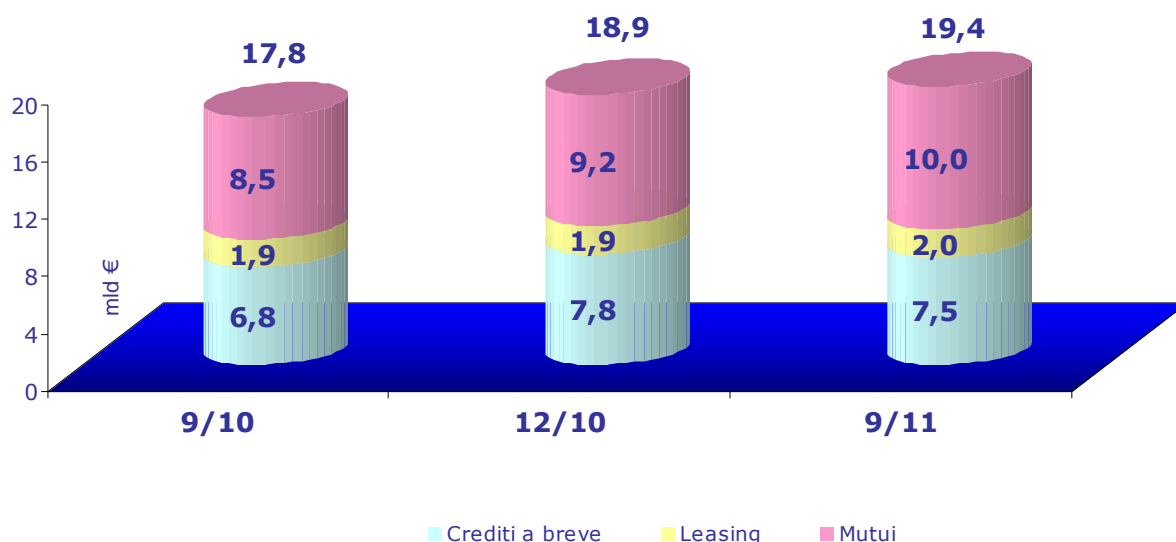
CREDITI VERSO CLIENTELA

	Milioni di €			Variazione % su	
	9/11	12/10	9/10	12/10	9/10
crediti a breve	7.380	7.649	6.826	3,5	8,1
mutui e leasing	11.493	10.712	10.451	7,3	10,0
CREDITI CLIENTELA	18.873	18.361	17.277	2,8	9,2
Crediti problematici	567	523	505	8,4	12,3
TOTALE IMPIEGHI CLIENTELA	19.440	18.884	17.782	2,9	9,3

Nella tabella che segue si analizzano gli impieghi per società:

	9/11		12/10		9/10		Var. % su	
	Importo	%	Importo	%	importo	%	12/10	9/10
Credito Emiliano	18.558	87,1	17.884	86,2	16.897	86,9	3,8	9,8
Credemleasing	1.976	9,3	1.935	9,3	1.911	9,8	2,1	3,4
Credemfactor	402	1,9	386	1,9	293	1,5	4,1	37,2
Banca Euromobiliare	302	1,4	281	1,4	271	1,4	7,5	11,4
Credem International (Lux)	40	0,2	197	1,0	45	0,2	-79,7	-11,1
Altre società	30	0,1	44	0,2	41	0,2	-31,8	-26,8
Aggregato	21.308	100,0	20.727	100	19.458	100,0	2,8	9,5
Rettifiche di consolidamento	-1.868		-1.843		-1.676		1,4	11,5
Consolidato	19.440		18.884		17.782		2,9	9,3

IMPIEGHI



Complessivamente gli impieghi si attestano a 19,4 miliardi di euro in crescita rispetto al settembre 2010 (+9,3%) e rispetto a fine anno (+2,9%) e riflette la crescita dei mutui (+8,6%) e del leasing (+2,1%) rispetto a dicembre 2010.

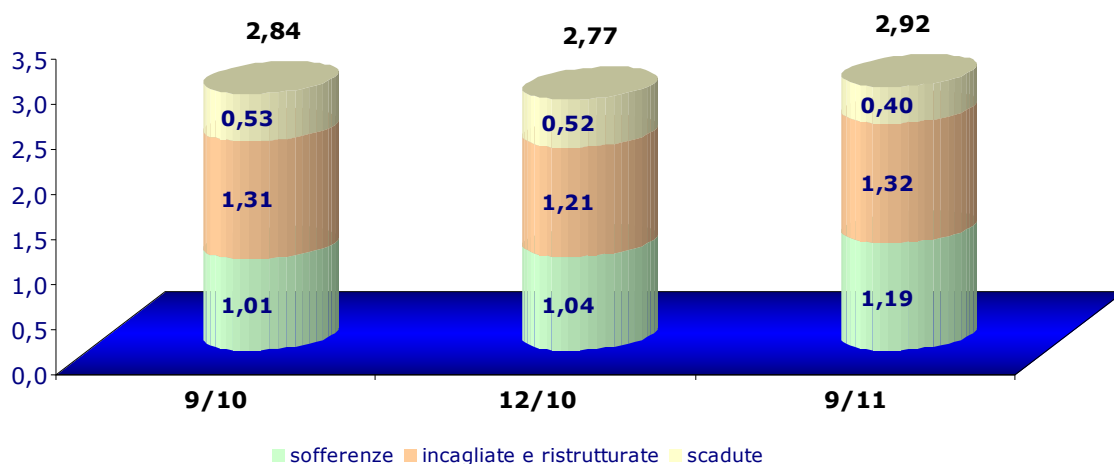
In leggera contrazione i crediti a breve rispetto a fine 2010 (-3,5%) ma in netta progressione rispetto a settembre 2010 (+10%).

CREDITI PROBLEMATICI

	9/11	12/10	9/10
% sofferenze nette/impieghi per cassa netti	1,19	1,04	1,01
% previsioni di perdita su sofferenza	54,8	57,4	57,9
valori nominali:			
- sofferenze	513,1	459,1	424,6
- incagliate	279,8	253,3	254,5
- crediti ristrutturati	6,2	7,2	7,4
- "past due"	81,6	102,5	96,9
totale valori nominali	880,7	822,1	783,4
previsioni di perdita "analitiche"	313,9	298,7	278,7
"valori di realizzo"			
- sofferenze	231,7	195,5	178,9
- incagliate	252,2	223,2	226,0
- ristrutturate	4,4	5,6	6,0
- "past due"	78,5	99,1	93,8
totale valori di realizzo	566,8	523,4	504,7
rettifiche di valore nette su crediti ed altre operazioni finanziarie	31,0	62,1	38,7
ricostruzione "fondi contabili":	362,4	353,8	329,8
- svalutazioni analitiche	313,9	298,7	278,7
- svalutazioni "forfetarie" su crediti "vivi"	48,5	55,1	51,1

Il deterioramento della qualità del credito ed il costo correlato hanno registrato nel periodo segni di rallentamento.

% crediti problematici netti / impieghi



RACCOLTA DA CLIENTELA

	Milioni di €			Variazione % su	
	9/11	12/10	9/10	12/10	9/10
- c/c e risparmi	11.661	11.604	11.826	0,5	-1,4
- certificati di deposito	170	847	708	-79,9	-76,0
- altri rapporti	313	217	237	44,2	32,1
DEPOSITI	12.144	12.668	12.771	-4,1	-4,9
- obbligazioni e subordinati	4.620	3.521	3.137	31,3	47,3
DIRETTA SENZA PRONTI TERMINE	16.764	16.189	15.908	3,6	5,4
- pronti contro termine e prestito titoli	95	62	58	53,2	63,8
TOTALE DIRETTA BANCARIA	16.859	16.251	15.966	3,7	5,6
RISERVE ASSICURATIVE	2.466	2.448	2.517	0,7	-2,0
RACCOLTA INDIRETTA al controvalore	34.646	38.801	38.930	-10,7	-11,0
TOTALE COMPLESSIVO	53.971	57.500	57.413	-6,1	-6,0

Di seguito riportiamo la composizione della raccolta indiretta per forma tecnica (al controvalore):

	Milioni di €			variazione % su	
	9/11	12/10	9/10	12/10	9/10
gestioni patrimoniali	4.348	4.978	4.946	-12,7	-12,1
fondi comuni di investimento	3.216	3.998	4.029	-19,6	-20,2
SICAV	4.515	4.898	5.132	-7,8	-12,0
altra e prodotti di terzi	3.385	3.015	2.765	12,3	22,4
indiretta gestita	15.464	16.889	16.872	-8,4	-8,3
indiretta amministrata	19.182	21.912	22.058	-12,5	-13,0
raccolta indiretta al controvalore	34.646	38.801	38.930	-10,7	-11,0

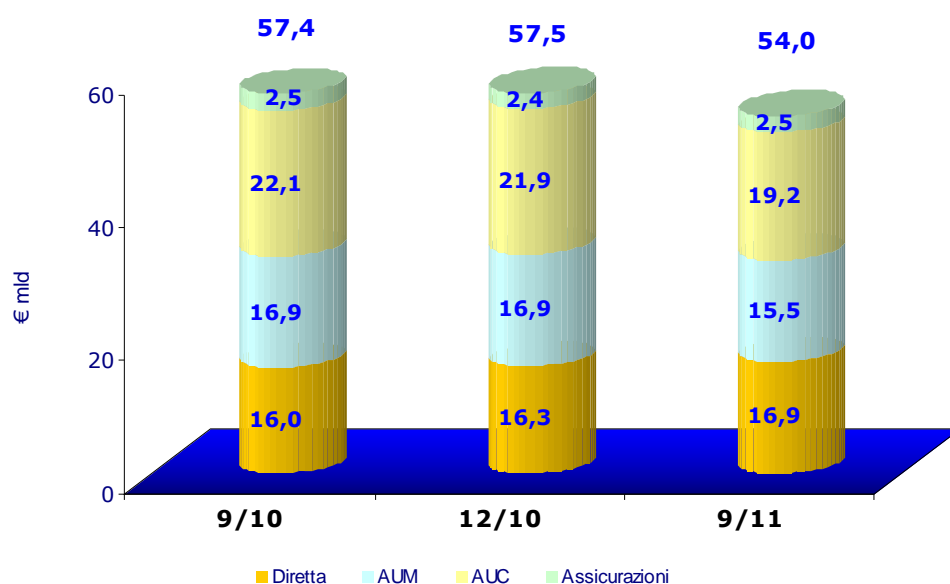
Le condizioni dei mercati hanno indebolito la propensione della clientela a detenere attività liquide; si è mantenuta pertanto costante la raccolta a vista. Nell'ambito degli strumenti di raccolta a tempo si è intensificata l'attività di emissione obbligazionaria. Sul mercato istituzionale, a fronte di ingenti scadenze (oltre 400 milioni di euro), Credembanca ha collocato con successo, nell'ambito del programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite da mutui residenziali annunciato il 27 agosto 2010, la prima tranche di 500 milioni di euro. Significativi collocamenti, per oltre 1.200 milioni di euro, hanno altresì interessato il mercato retail, che ha riposizionato le proprie attività a scadenza, in sostituzione di certificati di deposito.

Nel complesso, tenuto conto delle ingenti scadenze e del programma di emissioni obbligazionarie, nonché delle variazioni intervenute nel comparto dei certificati di deposito, la raccolta a tempo registra, sia rispetto a settembre 2010, sia rispetto a fine 2010 un sensibile recupero rispetto all'andamento del precedente esercizio (rispettivamente +24,6% e +9,7%).

Il gruppo ha inevitabilmente risentito della debolezza nella formazione del risparmio e dell'andamento dei mercati obbligazionari e azionari che hanno sensibilmente limitato l'evoluzione del risparmio.

Nel comparto del risparmio gestito, la diminuzione ha interessato in particolare le gestioni patrimoniali ed i fondi di diritto italiano; hanno, al contrario, segnato un sensibile progresso i prodotti di case terze.

RACCOLTA



La ripartizione per società della raccolta diretta bancaria viene analizzata nella seguente tabella:

	9/11		12/10		9/10		Var. % su	
	Importo	%	Importo	%	importo	%	12/10	9/10
Credito Emiliano	15.989	93,6	15.615	94,0	15.985	92,1	2,4	-
Credemleasing	55	0,3	48	0,3	53	0,3	14,6	3,8
Credemfactor	21	0,1	22	0,1	20	0,1	-4,5	5,0
Banca Euromobiliare	547	3,2	502	3,0	732	4,2	9,0	-25,3
Credem International (Lux)	475	2,8	320	1,9	465	2,7	48,4	2,2
Altre società	2	-	112	0,7	107	0,6	-98,2	-98,1
Aggregato Rettifiche di consolidamento	17.089	100,0	16.619	100,0	17.362	100,0	2,8	-1,6
	-230		-368		-1.396			
DIRETTA	16.859		16.251		15.966		3,7	5,6

La ripartizione per società della raccolta indiretta viene analizzato nella seguente tabella:

	gestita			amministrata			totale		
	importo	var. %		importo	var. %		importo	var. %	
		12/10	9/10		12/10	9/10		12/10	9/10
Credito Emiliano	12.564	-6,4	-7,9	17.147	-12,2	-11,7	29.711	-9,8	-10,2
Euromobiliare Asset Manag. SGR	3.244	-19,2	-20,9	0	n.s.	n.s.	3.244	-19,2	-20,9
Banca Euromobiliare	4.545	-9,2	-6,0	1.916	-9,9	-13,5	6.461	-9,4	-8,3
Credem International (Lux)	77	-16,3	-12,5	129	-53,3	-71,5	206	-44,0	-61,9
Eurom. International Fund SICAV	4.515	-7,8	-12,0	-	n.s.	n.s.	4.515	-7,8	-12,0
Credem Private Equity	53	47,2	47,2	-	n.s.	n.s.	53	47,2	47,2
Banca Euromobiliare (Suisse)	322	-8,3	-7,2	231	-6,5	-3,8	553	-7,5	-5,8
Indiretta aggregata	25.320	-9,0	-10,1	19.423	-12,4	-13,0	44.743	-10,5	-11,4
Rettifiche di consolidamento	-9.856			-241			-10.097		
Totale indiretta consolidata	15.464	-8,4	-8,3	19.182	-12,5	-13,0	34.646	-10,7	-11,0

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

CREDITO EMILIANO

	I trim	II trim	III trim	9/2011	9/2010	var.%
marginale finanziario	99,1	104,5	104,9	308,5	305,7	0,9
marginale servizi	90,1	97,4	99,9	287,4	262,3	9,6
marginale d'intermediazione	189,2	201,9	204,8	595,9	568,0	4,9
spese del personale	-93,4	-92,5	-86,5	-272,4	-274,5	-0,8
spese amministrative	-48,3	-46,2	-47,7	-142,2	-144,3	-1,5
costi operativi	-141,7	-138,7	-134,2	-414,6	-418,8	-1,0
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	47,5	63,2	70,6	181,3	149,2	21,5
ammortamenti	-5,6	-5,9	-6,4	-17,9	-16,8	6,5
risultato operativo	41,9	57,3	64,2	163,4	132,4	23,4
accantonamenti per rischi ed oneri	-2,2	4,6	-11,3	-8,9	-1,6	n.s.
oneri/proventi straordinari	-1,1	-5,2	-3,8	-10,1	-1,6	n.s.
rettifiche nette su crediti	-6,1	-11,3	-7,6	-25,0	-33,3	-24,9
UTILE ANTE IMPOSTE	32,5	45,4	41,5	119,4	95,9	24,5
imposte sul reddito	-16,3	-37,7	-22,5	-76,5	-46,3	65,2
UTILE NETTO	16,2	7,7	19,0	42,9	49,6	-13,5
dividendi su partecipazioni	-	30,7	-	30,7	30,4	1,0
UTILE DI BILANCIO	16,2	38,4	19,0	73,6	80,0	-8,0

Per una migliore comparazione l'utile di settembre 2010 è comprensivo del risultato di periodo di Abaxbank e della riclassifica di alcune spese da "altre spese amministrative" a "spese del personale" per 4,8 milioni di euro.

LEGENDA:

Marginale finanziario

+ Voce 30 Margine di interesse

Marginale servizi

+ Voce 60 Commissioni nette
 + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi su azioni)
 + Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
 + Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
 + Voce 100 Utili/perdite da cessione o riacquisto
 + Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
 + Voce 190 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)

Marginale d'intermediazione

(Marginale Finanziario + Margine Servizi)

Costi operativi

+ Voce 150 Spese amministrative

Risultato Lordo di Gestione

(Marginale di intermediazione – Costi operativi)

Ammortamenti

+ Voce 170 rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
 + Voce 180 rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Risultato Operativo

(Risultato Lordo di Gestione – Ammortamenti)

Accantonamenti netti per rischi ed oneri

+ Voce 160 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

Oneri/proventi straordinari

+ Voce 190 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria)
 + Voce 240 Utili/perdite da cessione di investimenti

Rettifiche nette su crediti

+ Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti e di altre operazioni finanziarie

Utile ante imposte

(Risultato Operativo +/- Accantonamenti netti per rischi ed oneri +/- Oneri/proventi straordinari +/- Plus/minus su partecipazioni – Rettifiche nette su crediti)

Dividendi su partecipazioni

+ Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi su partecipazioni)

La gestione caratteristica ha registrato un andamento positivo.

Relativamente al margine da interesse, si è evoluta positivamente la contribuzione della clientela, in particolare a seguito del progresso dei volumi di impiego. Si sono nel contempo manifestati i prospettati effetti negativi connessi all'innalzamento del costo del funding: le già citate tensioni finanziarie, e le conseguenti ricadute sui mercati interbancari ed obbligazionari, unitamente al più accentuato riposizionamento del passivo su strumenti a medio termine ne rappresentano le principali ragioni.

In ascesa è risultato il margine da servizi, al cui progresso ha contribuito l'andamento dei proventi da trading e copertura. Ad esso hanno concorso in particolari i ricavi rivenienti da operazioni di trading in derivati su tassi. In contenuta flessione è risultato l'apporto commissionale, che ha riguardato in particolar modo il comparto della gestione ed intermediazione mentre positivo è stato quello dei servizi bancari. Nell'ambito della gestione ed intermediazione, ha complessivamente tenuto la contribuzione riveniente dal risparmio gestito mentre ha sensibilmente risentito della sopravvenuta volatilità dei mercati l'apporto della negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi.

L'andamento dei costi, tenuto conto dell'apporto della società incorporata AbaxBank, ha riflesso una leggera contrazione sia con riferimento alle spese del personale che alle altre spese amministrative.

Ha registrato un ulteriore miglioramento il costo del credito, che ha anche beneficiato del miglioramento del rating delle posizioni in essere.

Rispetto al periodo precedente hanno altresì significativamente inciso, con segno negativo, due eventi che hanno riguardato principalmente la componente impositiva.

La banca ha definito e regolato con l'Agenzia delle Entrate il contenzioso riguardante operazioni relative ai periodi 2004 e 2005. L'impatto sul periodo, tenuto conto di quanto già accantonato nel 2010 e della deducibilità ai fini IRES della componente interessi di quanto pattuito, è pari a circa 19 milioni di euro.

Il periodo è stato inoltre interessato, a seguito dell'entrata in vigore del DL 98/2011, convertito nella legge 111/2011, da maggiori imposte relative all'innalzamento dell'aliquota IRAP, che ha interessato le banche e le altre società finanziarie. Tale adeguamento, tenuto conto sia della componente relativa alle imposte differite sia di quella relativa alle imposte correnti, ha determinato maggiori oneri per oltre 4 milioni di euro.

		9/11	12/10	9/10
impieghi clientela	milioni €	18.558	17.844	16.897
raccolta diretta		15.989	15.5615	15.985
raccolta indiretta		29.711	32.948	33.070
totale raccolta	milioni €	45.700	48.563	49.055
dipendenti	n.	4.987	4.941	5.040
filiali	n.	541	543	543
promotori finanziari	n.	504	548	576

Complessivamente gli impieghi si attestano a 18,6 miliardi di euro in crescita rispetto al settembre 2010 (+9,8%) e rispetto a fine anno (+4,0%) e riflette la crescita dei mutui.

In leggera contrazione i crediti a breve rispetto a fine 2010 ma in netta progressione rispetto a settembre 2010.

Le condizioni dei mercati hanno indebolito la propensione della clientela a detenere attività liquide; si è mantenuta pertanto costante la raccolta a vista. Nell'ambito degli strumenti di raccolta a tempo si è intensificata l'attività di emissione obbligazionaria. Sul mercato istituzionale, a fronte di ingenti scadenze (oltre 400 milioni di euro), Credembanca ha collocato con successo, nell'ambito del programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite da mutui residenziali annunciato il 27 agosto 2010, la prima tranche di 500 milioni di euro. Significativi collocamenti, per oltre 1.200

milioni di euro, hanno altresì interessato il mercato retail, che ha riposizionato le proprie attività a scadenza, in sostituzione di certificati di deposito.

Nel complesso, tenuto conto delle ingenti scadenze e del programma di emissioni obbligazionarie, nonché delle variazioni intervenute nel comparto dei certificati di deposito, la raccolta a tempo registra, sia rispetto a settembre 2010, sia rispetto a fine 2010 un sensibile recupero rispetto all'andamento del precedente esercizio.

Il gruppo ha inevitabilmente risentito della debolezza nella formazione del risparmio e dell'andamento dei mercati obbligazionari e azionari che hanno sensibilmente limitato l'evoluzione del risparmio.

Nel comparto del risparmio gestito, la diminuzione ha interessato in particolare le gestioni patrimoniali ed i fondi di diritto italiano; hanno, al contrario, segnato un sensibile progresso i prodotti di case terze.

CREDEMLEASING

		9/11	9/10	9/09
numero contratti stipulati				
comparto mobiliare		2.225	2.139	1.867
comparto immobiliare		386	179	160
	no.	2.611	2.318	2.027
importo contratti stipulati				
comparto mobiliare		204,5	168,2	143,8
comparto immobiliare		242,4	122,6	146,2
	milioni €	446,9	290,8	290,0
quota del mercato nazionale (stipula valore dei beni)	%	2,31	1,52	1,58
crediti da locazione finanziaria	milioni €	1.981,8	1.918,1	1.944,5

Nel terzo trimestre dell'anno il mercato della locazione finanziaria ha registrato un timido segnale di ripresa facendo registrare al 30 settembre 2011, dopo la contrazione del primo semestre 2011, un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia nel valore degli investimenti finanziati (+2,1% oltre 19.385 milioni di euro) che nel numero delle nuove operazioni stipulate (+3,9%).

Continua ad essere significativo l'apporto riveniente dal segmento delle energie rinnovabili che evidenzia un'incidenza sullo "stipulato" complessivo del 16,7% ed un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 60,4%. Per contro, i comparti "tradizionali" registrano andamenti disomogenei: ad un positivo incremento evidenziato dagli investimenti in autoveicoli (+3,2%), si contrappone una contrazione significativa degli investimenti in beni strumentali (-10,5%); il settore immobiliare si caratterizza dal permanere della contrazione negli investimenti relativi agli immobili finiti (-4,7%), mentre il "costruendo" conferma una dinamica sostanzialmente stabile (+0,6%).

L'andamento commerciale della Società evidenzia risultati migliori rispetto alla performance del "Sistema", registrando un incremento complessivo del valore dei nuovi contratti stipulati del 53,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (21,6% l'incremento del comparto mobiliare, 97,8% quello del comparto immobiliare). Gli investimenti nel segmento delle energie rinnovabili hanno rappresentato per la Società circa il 5% degli investimenti complessivi. Positiva anche la dinamica del numero dei nuovi contratti stipulati (+12,6%).

Nel complesso, la quota di mercato incrementa al 2,31% senza penalizzare lo spread netto della nuova produzione che si è mantenuto stabilmente al di sopra dei budget di inizio anno.

I capitali medi produttivi risultano caratterizzati da sostanziale stabilità sia rispetto al 31 dicembre 2010 che rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre quelli puntuali evidenziano un incremento del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il risultato economico generato nel periodo registra un'evoluzione positiva, favorito, in parte, dal contenimento delle perdite registrate sui crediti problematici.

CREDEMFACOR

		9/11	9/10	var.%
Turnover (flussi)	milioni €	975,9	880,6	10,8
- pro-solvendo	milioni €	514,0	558,9	-8,0
- pro-soluto	milioni €	461,9	321,8	43,5
Outstanding	milioni €	525,9	395,4	33,0
Investment :				
- consistenze puntuali	milioni €	389,9	280	39,3
- consistenze medie	milioni €	349,0	261,3	33,6

Al 30 settembre 2011 il valore dei crediti acquistati (turnover) è stato pari a 976 milioni di euro, in aumento del 10,8% rispetto a 881 milioni di euro di settembre 2010.

In particolare, il prodotto pro-soluto ha toccato i 461 milioni di euro di turnover con un incremento sull'anno precedente del 43,5% e rappresenta il 47,3% dei volumi globali (era il 36,5% nel settembre 2010). Quest'ultimo dato risulta ancora al di sotto rispetto al dato di settore che si attesta al 67%.

Gli impieghi puntuali alla fine del semestre hanno raggiunto i 390 milioni di euro con un incremento del 39,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (280 milioni di euro), mentre le consistenze medie si sono attestate a 349 milioni di euro (+33,5% rispetto all'anno precedente). L'outstanding passa da 395,5 milioni di euro del 2010 a 525,9 milioni di euro nel 2011.

EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR

La raccolta netta al 30 settembre 2011, relativamente a Fondi Italiani, Sicav e Fondi Speculativi è stata negativa per 909 milioni di Euro (rispettivamente per 601 milioni di euro per i Fondi Italiani, 292 milioni di euro per le Sicav e 16 milioni di euro per i Fondi Italiani), in linea con l'andamento complessivo del sistema.

Le masse in gestione (OICR) risultano complessivamente in diminuzione rispetto alla fine del precedente esercizio, con un decremento del peso dei prodotti monetari (20% al 30 settembre 2011 rispetto al 27% a fine 2010) a favore dei prodotti obbligazionari e Life Cycle (60% al 30 settembre 2011 rispetto al 53% a fine 2010). Stabili i prodotti azionari (6%), bilanciati (4%) e flessibili (9%). Si conferma, infine, marginale il peso dei prodotti hedge (1% come a fine 2010).

Il conto economico relativo al terzo trimestre 2011 evidenzia un utile netto di 3,9 milioni di euro in flessione di circa il 2% rispetto all'utile di 4 milioni di Euro registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente. La flessione è sostanzialmente dovuta alla diminuzione delle commissioni nette (-2,78%) per effetto del decremento delle masse gestite.

CREDEM PRIVATE EQUITY

Pur in uno scenario particolarmente complesso, come l'attuale, Credem Private Equity SGR S.p.A. prosegue la propria attività nella gestione del fondo chiuso Credem Venture Capital, impegnandosi nello sviluppo delle attuali partecipate e alla ricerca di nuovi investimenti.

Al 30 settembre 2011 la società presenta un risultato netto di 248 mila euro.

Le principali voci di stato patrimoniale e conto economico mantengono anche per il terzo trimestre un andamento in linea con i numeri espressi in semestrale. Il trimestre è stato caratterizzato dall'analisi delle proposte pervenute per la dismissione delle partecipate FIDA S.r.l. e Galeati S.r.l..

CREDEM INTERNATIONAL LUX

Nel terzo trimestre dell'anno l'attività di servizi amministrativi resi da Credem International Lux alla Sicav del Gruppo si è concentrata nelle attività tese a realizzare due nuovi comparti che saranno proposti sul mercato non appena sarà terminato l'iter di autorizzazione. Da inizio anno l'offerta si è aggiornata con sei prodotti: quattro nuovi comparti e la modifica di ulteriori due comparti. In termini di masse gestite la Sicav presenta un saldo pari a 4.515,4 milioni di euro, in diminuzione del 7,8% (382,9 milioni di euro) rispetto al dato di fine 2010. Una quota significativa di questa variazione è da attribuire alla diminuzione dei corsi intervenuta nel trimestre a seguito delle turbolenze che hanno contraddistinto i mercati finanziari.

La raccolta complessiva da clientela è pari a 817,8 milioni di euro in aumento del 31,5%. Il trimestre in considerazione ha visto un incremento molto elevato dei depositi della clientela. La raccolta diretta registra infatti una variazione positiva del 67,9% rispetto a fine 2010 (168,5 milioni di euro). Nonostante l'effetto negativo sui corsi, la raccolta amministrata, pari a 356,8 milioni di euro, cresce del 17,3% mentre la gestita è in calo del 36,3%, con un saldo pari a 44,1 milioni di euro.

L'andamento economico evidenzia un miglioramento del margine d'interesse rispetto ai trimestri precedenti, mentre è in diminuzione il contributo di quello da commissioni ed è sostanzialmente in linea con gli obiettivi.

BANCA EUROMOBILIARE SUISSE

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 la raccolta di Banca Euromobiliare Suisse è stata fortemente influenzata dall'andamento dei corsi dell'euro e del dollaro verso il franco svizzero.

Le uscite registrate nel primo semestre sono state recuperate grazie ad una buona evoluzione della raccolta.

Gli AUM si sono posizionati a 820 milioni di franchi svizzeri (884 milioni di franchi svizzeri al 31.12.10). La produzione di nuova raccolta si attesta a +23,5 milioni di franchi svizzeri.

Il conto economico dei primi tre trimestri si chiude con un utile netto di 1.679.740 di franchi svizzeri, pari al + 28% rispetto al budget e del + 128% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

BANCA EUROMOBILIARE

Il patrimonio complessivo della clientela al 30 settembre 2011 è pari a circa 7 miliardi di euro, in riduzione rispetto a fine dicembre 2010 di circa 600 milioni di euro (8%). Tale riduzione è stata causata, in parte, dalla raccolta netta negativa registrata nei primi nove mesi dell'anno (circa 100 milioni di euro), ma soprattutto dall'effetto legato al negativo andamento dei mercati finanziari (circa 500 milioni di euro, pari al 6,5%) per l'accentuarsi delle turbolenze nel corso del terzo trimestre dell'anno.

L'incidenza del patrimonio gestito tra dicembre 2010 e settembre 2011 rimane sostanzialmente stabile (65%), nonostante la diminuzione registrata in valore assoluto (circa 450 milioni di euro). Tale riduzione è imputabile anch'essa, in primis, all'effetto mercato e, in secondo luogo, alla raccolta netta gestita negativa (135 milioni di euro), che, similmente alla raccolta netta complessiva, è stata influenzata dall'uscita dalla struttura di numerose risorse commerciali, in accordo a quanto previsto dal piano strategico e dal budget, oltre che dalla restrittiva interpretazione della normativa sui servizi di investimento perseguita dalla Banca e dal Gruppo. All'interno del comparto gestito si assiste a deflussi da Gestioni Patrimoniali, OICR e prodotti assicurativi di Gruppo a favore di prodotti gestiti di terzi (OICR e assicurativi). Lievemente negativa risulta la raccolta netta su prodotti di risparmio amministrato (18 milioni di euro), mentre si registra un saldo netto positivo in termini di raccolta diretta (52 milioni di euro). Prosegue lo sviluppo dei crediti verso clientela, con un incremento nei nove mesi pari a +20 milioni di euro (7%).

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il risultato netto al 30 settembre è in lieve miglioramento e pari a circa +1,3 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 30 settembre 2010). Il margine di intermediazione nel suo complesso è in crescita (da 36,1 a 36,6 milioni di euro) grazie soprattutto al margine da servizi (+1,2 milioni di euro), mentre in termini di margine finanziario si assiste ad una diminuzione (0,7 milioni di euro).

Più in dettaglio, il margine da servizi beneficia della crescita delle commissioni legate all'attività caratteristica della banca, grazie essenzialmente agli stock gestiti mediamente superiori rispetto ai primi nove mesi 2010 e alle dinamiche favorevoli al collocamento dei prodotti gestiti di terzi (OICR e assicurativi) a scapito di quelli di Gruppo. All'interno del margine finanziario, da segnalare la crescita dei margini sia sulla raccolta diretta (essenzialmente grazie alla ripresa dei tassi monetari di mercato) sia sugli impieghi clientela (per merito soprattutto dei maggiori volumi), più che compensati dalla diminuzione dei margini sugli impieghi di liquidità da parte della tesoreria, in particolare sugli investimenti del portafoglio di proprietà in titoli di Stato (i quali nei primi nove mesi 2010 avevano generato un notevole contributo tra margine finanziario e margine da servizi, a fronte di un risultato 2011 finora debolmente negativo).

MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE

Il favorevole andamento delle quotazioni ha favorito l'incremento della produzione del Parmigiano Reggiano, che a fine settembre registrava una crescita superiore al 5%.

In tale contesto sono state favorite le dinamiche delle giacenze, che manifestano un positivo e costante progresso ed hanno consentito ad MGT di registrare elevate percentuali di stock.

I ricavi operativi invertono il trend e riprendono, seppure moderatamente, a crescere (+3,8%).

Sul fronte dei costi non si registrano scostamenti particolari, fatta eccezione per quelli del lavoro, il cui incremento è da ascrivere alle prestazioni del personale comandato.

Sono stati avviati nel periodo gli investimenti pianificati. Di rilievo il progetto per la costruzione di nuove rampe di carico del magazzino di Castelfranco Emilia i cui lavori saranno completati entro la prima quindicina di novembre. Tale sistema produrrà significativi benefici nella movimentazione delle merci.

Risultato economico senza dubbio positivo ed in linea con le previsioni.

CREDEMVITA

		9/11	9/10
Raccolta (flussi)	milioni €	594,6	484,9
Numero polizze in essere	n.	92.856	92.695

Al 30 settembre 2011 Credemvita evidenzia una raccolta pari a 595 milioni di euro in crescita del 23% rispetto al dato dell'analogo periodo del 2010, con prestazioni erogate per 502 milioni di euro, in forte aumento rispetto al settembre 2010 (48%).

Alla fine del terzo trimestre 2011 la raccolta di 595 milioni di euro è riconducibile per 408 milioni di euro ai prodotti tradizionali, in progresso del 51% rispetto al dato di settembre 2010, per 168 milioni di euro a prodotti Linked, esclusivamente riferibili a polizze di tipo Unit (-15% rispetto all'anno precedente) e per 18 milioni di euro al fondo pensione e a polizze temporanee caso morte, in aumento del 9% in raffronto al terzo trimestre 2010.

La vivace dinamica delle polizze tradizionali, con una incidenza sulla raccolta del 69% (56% a settembre 2010) ha segnato gli importanti obiettivi commerciali raggiunti dalla Compagnia. Con l'aggravarsi dell'instabilità sui mercati finanziari a partire da maggio scorso Credemvita ha rinnovato la propria offerta con prodotti competitivi rispetto ai tassi espressi dal mercato e idonei alla salvaguardia dei rendimenti minimi e del capitale investito. Con la polizza a vita intera e premio unico denominata "Investire Sicuro Plus V", collocata tra giugno e luglio, la Compagnia ha raccolto premi per 102 milioni di euro, offrendo un rendimento lordo garantito ai clienti del 3,05% fino a ottobre 2013, ottenuto con una specifica provvista di attivi. A settembre è stata inoltre arricchita la gamma delle polizze rivalutabili "Investire Sicuro" (nel complesso 284 milioni di euro a fine trimestre), introducendo una polizza con rendimento minimo garantito per l'anno in corso del 2,5% (28,5 milioni al 30 settembre).

Il risultato economico al 30 settembre 2011 di 9 milioni di euro mostra un marcato incremento rispetto al dato dell'analogo periodo dell'esercizio precedente, caratterizzato da accantonamenti straordinari appostati per far fronte all'allora perdurante aspettativa di bassi rendimenti di mercato per tutta la restante parte del 2010.

Al 30 settembre 2011 il consolidamento della ripresa dei tassi fin da inizio anno ha determinato un rilascio della riserva precedentemente accantonata con un impatto positivo non ricorrente sul conto economico già manifestatosi nel primo semestre. A questo si è aggiunta la crescita virtuosa dei redditi finanziari della Compagnia sulle Riserve di classe C come effetto combinato di rendimenti e volumi, +33% rispetto al terzo trimestre 2010. I costi, esclusi gli ammortamenti, evidenziano un incremento del 2%, con spese per il personale in aumento del 10% per l'ingresso di risorse avvenute nel corso del 2010, oggi con competenza intera di 9 mesi ed altre spese di amministrazione in flessione del 6%.

Il patrimonio netto, che alla fine del trimestre ammonta a 38,6 milioni di euro (escluso il risultato di periodo), evidenzia un decremento di 36,4 milioni di euro rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (75 milioni di euro). Tale incremento è dovuto all'effetto combinato netto rappresentato dall'aumento del capitale sociale di 5 milioni di euro, dall'aumento delle riserve per il riporto dell'utile dell'esercizio precedente (6,2 milioni di euro) e dall'andamento negativo delle riserve da valutazione delle attività finanziarie al netto delle componenti attribuite agli assicurati (47,6 milioni di euro al netto della fiscalità).

CREDEMASSICURAZIONI

		9/11	9/10
Premi emessi	migliaia €	33.343	28.651
Polizze in essere	n.	157.180	132.050

Credemassicurazioni ha raccolto al 30 settembre 2011 premi per 33,3 milioni di euro in progresso del 16% sullo stesso periodo del 2010.

Nel terzo trimestre dell'anno, conseguentemente alla istanza di cessazione dell'operatività sui rami auto formulata da Credemassicurazioni all'Isvap e al relativo provvedimento di autorizzazione adottato dall'Organismo di Controllo in data 27 giugno 2011, la Compagnia ha cessato la raccolta dei premi auto in data 29 luglio 2011.

Nel complesso la raccolta è sostenuta dall'alto tasso di sviluppo dei premi danni non auto, che fanno segnare una dinamica di crescita rispetto all'anno passato del 20%, rappresentando il 60% dei premi emessi complessivi (58% l'analogo periodo 2010). I premi danni non auto si attestano a 19,9 milioni di euro rispetto ai 16,6 del 30 settembre 2010.

La raccolta legata al prodotto auto si è chiusa a fine luglio con premi per 13,5 milioni di euro, comunque in progresso del 12% rispetto ai 12,1 milioni di euro registrati nel corso di tutti i primi 9 mesi del 2010 e con una incidenza ad oggi rimasta sostanzialmente costante al 40% (42% a settembre 2010).

Nell'ambito dell'attività di bancassurance nei rami danni non auto i prodotti Creacasa mostrano una accentuata dinamica di crescita che porta a far registrare premi nel periodo di 9,7 milioni di euro rispetto ai 6,5 milioni di euro del terzo trimestre dello scorso anno (anche grazie all'introduzione sul mercato del nuovo prodotto Protezione Mutuo).

I prodotti di protezione danni non auto destinati alla clientela retail della rete filiali registrano premi sostanzialmente invariati pari a 9,2 milioni di euro.

Le garanzie sui prodotti leasing sono pari a 1 milione di euro, anch'essi in progresso rispetto all'anno precedente dell'11%.

Il portafoglio complessivo, pari a 157.180 polizze, evidenzia un aumento del 19%, con un numero polizze auto pari a 29.157 in diminuzione dell'1% sulle 29.403 polizze dell'anno passato.

Credemassicurazioni presenta al 30 settembre 2011 un utile netto di 795 migliaia di euro, in progresso del 34% rispetto al risultato dello stesso periodo dell'anno precedente ed in flessione rispetto al trimestre precedente dell'anno in corso.

La raccolta dei premi danni non auto, caratterizzata da contenuti livelli di sinistralità, ha solo in parte bilanciato il peggioramento dei rischi assunti con i premi auto.

Il patrimonio netto al 30 settembre ammonta, escludendo il risultato di periodo, a 11,6 milioni di euro.

CREDEMTEL

L'esercizio in corso è stato caratterizzato dall'operazione di fusione per incorporazione, avvenuta nel primo semestre dell'anno, della società CS Inform S.r.l., che ha generato un significativo incremento dei volumi della Gestione Documentale ed un conseguente incremento del giro d'affari. I prodotti e servizi CBI (Corporate Banking Interbancario) e GED (Gestione Elettronica Documentale) si confermano come core business dell'azienda, con l'area GED in significativo aumento in relazione sia alla crescita interna che alla citata fusione della società CS Inform.

Il settore CBI, che rappresenta circa il 30% del fatturato totale, è in leggero ma costante calo, essendo ormai da considerarsi maturo e consolidato sul proprio mercato di riferimento.

I servizi GED, che hanno generato la restante parte del fatturato, si conferma in crescita pur nel protrarsi della difficile situazione economica generale. Dall'incorporazione di CS Inform e dalla conseguente crescita dei volumi, si attende un futuro aumento dei margini.

EUROMOBILIARE FIDUCIARIA

La chiusura al 30 settembre 2011 evidenzia un utile netto di 193 mila euro in calo rispetto al precedente di 213 mila euro fatto registrare al 30 settembre 2010.

Le commissioni attive ammontano a 1.307 mila euro (1.322 mila euro al 30 settembre 2010); il lieve calo è attribuibile principalmente alla mancata componente straordinaria legata alle

operazioni di scudo fiscale, nella fattispecie commissioni di istruttoria e una-tantum riconducibili alle cosiddette operazioni di rimpatrio giuridico di immobili.

Segnaliamo inoltre che e' entrata a pieno regime l'attività di outsourcing con Unione Fiduciaria riguardante principalmente la gestione della contabilità fiduciaria e, più in generale, l'attività di back office .

CREACASA

La situazione trimestrale al 30 settembre 2011 evidenzia un utile netto di 4,4 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 30 settembre 2010).

Il risultato economico conseguito si può ricondurre:

- all'aumento degli agenti finanziari (280 agenti rispetto ai 200 agenti attivi nello stesso periodo dello scorso anno);
- all'incremento delle erogazioni di mutui, superiori rispetto alle previsioni di budget;
- al maggior collocamento di prodotti assicurativi e conseguente maggior apporto commissionale rispetto alle previsioni;
- al sostanziale controllo dei costi che crescono in misura inferiore rispetto al budget.

Dal punto di vista organizzativo la società ha provveduto ad aumentare il proprio organico nella Direzione Operativa per far fronte al forte aumento lavorativo registrato nel corso del 2011.

Al di fuori degli aspetti che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati positivi, si segnala che la società sta affrontando difficoltà a causa dei forti aumenti dei costi di finanziamento sulle operazioni a medio termine, che si ribaltano conseguentemente sugli spread applicati ai clienti sulle operazioni di mutuo.

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

	9/11	9/10	var%	12/10
marginie finanziario	348,7	342,5	1,8	448,4
marginie servizi	390,6	354,7	10,1	514,1
marginie d'intermediazione	739,3	697,2	6,0	962,5
spese del personale	-318,1	-319,0	-0,3	-426,2
spese amministrative	-166,7	-165,3	0,8	-217,0
costi operativi	-484,8	-484,3	0,1	-643,2
risultato lordo di gestione	254,5	212,9	19,5	319,3
ammortamenti	-22,6	-21,5	5,1	-28,8
risultato operativo	231,9	191,4	21,2	290,5
accantonamenti per rischi ed oneri	-8,9	-1,4	n.s.	-56,7
oneri/proventi straordinari	-9,7	-1,7	n.s.	-3,4
rettifiche nette su crediti e altre operazioni finanziarie	-31,0	-38,7	-19,9	-62,1
UTILE ANTE IMPOSTE	182,3	149,6	21,9	168,3
utile/perdita di terzi	-	-	-	-0,1
imposte sul reddito	-96,8	-62,9	53,9	-90,2
UTILE NETTO	85,5	86,7	-1,4	78,0
ROE	5,0%	4,8%		4,3%
<i>marginie servizi su marginie intermediazione</i>	52,8%	50,9%		53,4%
<i>costi operativi su marginie d'intermediazione</i>	65,6%	69,5%		66,8%
tax rate	53,1%	42,0%		53,6%

LEGENDA:

Margine finanziario

- + Voce 30 Margine di interesse
- + Voce 240 Utile/perdita delle partecipazioni
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi su partecipazioni di minoranza)
- Margine d'interesse Abaxbank (30 settembre 2010 e 31 dicembre 2010) e Credemvita

Margine servizi

- + Voce 60 Commissioni nette
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi su azioni)
- + Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
- + Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
- + Voce 100 Utili/perdite da cessione o riacquisto
- + Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
- + Voce 150 Premi netti
- + Voce 160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa
- + Voce 220 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)
- + Margine d'interesse Abaxbank (30 settembre 2010 e 31 dicembre 2010) e Credemvita

Margine di intermediazione

(Margine finanziario + Margine servizi)

Costi operativi

- + Voce 180 Spese amministrative

Risultato Lordo di Gestione

(Margine di intermediazione – Costi operativi)

Ammortamenti

- + Voce 200 rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- + Voce 210 rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Risultato Operativo

(Risultato Lordo di Gestione – Ammortamenti)

Accantonamenti netti per rischi ed oneri

- + Voce 190 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

Oneri/proventi straordinari

- + Voce 100 Utili/perdite da cessione o riacquisto
- + Voce 220 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria)
- + Voce 270 Utili/perdite da cessione di investimenti
- + Voce 310 Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte

Rettifiche nette su crediti

- + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti e di altre operazioni finanziarie

Utile ante imposte

(Risultato Operativo +/- Accantonamenti netti per rischi ed oneri – Rettifiche su crediti +/- Oneri/proventi straordinari)

ROE

Utile netto / (patrim. periodo in esame + patrim. fine anno preced.)

2

ANALISI MARGINE FINANZIARIO

	9/11	12/10	9/10	var.
tasso medio impieghi	3,43%	3,09%	3,07%	0,36%
tasso medio raccolta	-0,85%	-0,58%	-0,56%	-0,29%
Forbice clientela	2,58%	2,51%	2,51%	0,07%

ANALISI MARGINE SERVIZI

	9/11	9/10	var. %
gestione e intermediazione	158,3	163,8	-3,4
servizi bancari	118,4	115,9	2,2
commissioni nette	276,7	279,7	-1,1
trading titoli, cambi e derivati	47,0	17,8	164,0
margine di intermediazione ramo assicurativo	24,4	15,2	60,5
altri proventi e oneri	42,5	42,0	1,2
margine servizi	390,6	354,7	10,1

La gestione caratteristica ha registrato un andamento positivo.

Relativamente al margine da interesse, si è evoluta positivamente la contribuzione della clientela, in particolare a seguito del progresso dei volumi di impiego. Si sono nel contempo manifestati i prospettati effetti negativi connessi all'innalzamento del costo del funding: le già citate tensioni finanziarie, e le conseguenti ricadute sui mercati interbancari ed obbligazionari, unitamente al più accentuato riposizionamento del passivo su strumenti a medio termine ne rappresentano le principali ragioni.

In ascesa è risultato il margine da servizi, al cui progresso ha contribuito l'andamento dei proventi da trading e copertura. Ad esso hanno concorso in particolari i ricavi rivenienti da operazioni di trading in derivati su tassi. In contenuta flessione (-1,1%) è risultato l'apporto commissionale, che ha riguardato in particolar modo il comparto della gestione ed intermediazione (-3,4%) mentre positivo è stato quello dei servizi bancari (+2,2%). Nell'ambito della gestione ed intermediazione, ha complessivamente tenuto la contribuzione riveniente dal risparmio gestito mentre ha sensibilmente risentito della sopravvenuta volatilità dei mercati l'apporto della negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi.

In merito all'evoluzione delle commissioni relative all'"offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi", va preliminarmente segnalato che ha inciso negativamente (per circa 7 milioni di euro) la modifica nel trattamento dei flussi economici del periodo relativi alla società Creacasa.

Ha registrato un ulteriore miglioramento il costo del credito, che ha anche beneficiato del miglioramento del rating delle posizioni in essere.

Rispetto al periodo precedente hanno altresì significativamente inciso, con segno negativo, due eventi che hanno riguardato principalmente la componente impositiva.

La banca ha definito e regolato con l'Agenzia delle Entrate il contenzioso riguardante operazioni relative ai periodi 2004 e 2005. L'impatto sul periodo, tenuto conto di quanto già accantonato nel 2010 e della deducibilità ai fini IRES della componente interessi di quanto pattuito, è pari a circa 19 milioni di euro.

Per le annualità 2006 - 2008 sono stati notificati a Credembanca solo processi verbali di constatazione, in cui vengono contestati crediti d'imposta esteri. Allo stato non sono stati notificati avvisi di accertamento e si sono tenuti alcuni incontri preliminari con l'Agenzia delle Entrate relativamente all'annualità 2006 al fine di individuare una soluzione transattiva.

Nonostante vi sia il convincimento della correttezza del proprio operato e siano in discussione in Parlamento alcuni disegni di legge volti a definire la materia, si è ritenuto comunque opportuno

considerare, in alternativa alla prosecuzione del contenzioso, l'ipotesi di definizione transattiva delle controversie.

Questo soprattutto al fine di evitare la prosecuzione della vertenza, in considerazione dell'incertezza del relativo esito, anche in termini di durata, e dell'elevata incidenza della componente sanzionatoria, modulata nella misura massima applicabile.

Pur non essendo ancora stato formalizzato un accordo sull'anno 2006, in considerazione dello stato della vertenza si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento.

In base al Principio contabile 37, paragrafo 92, non vengono forniti ulteriori dettagli in merito alla modalità di determinazione di tale accantonamento ritenendo ricorrano i presupposti definiti dal principio contabile di riferimento nell'ipotesi di una definizione transattiva delle controversie, in quanto tale informazione potrebbe pregiudicare seriamente l'esito e l'eventuale definizione della stessa.

Il periodo è stato inoltre interessato, a seguito dell'entrata in vigore del DL 98/2011, convertito nella legge 111/2011, da maggiori imposte relative all'innalzamento dell'aliquota IRAP, che ha interessato le banche e le altre società finanziarie. Tale adeguamento, tenuto conto sia della componente relativa alle imposte differite sia di quella relativa alle imposte correnti, ha determinato maggiori oneri per oltre 5 milioni di euro.

MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

	9/11		9/10		variazione
	importo	inc. %	importo	inc. %	%
Credito Emiliano	597,9	78,7	568,3	80,3	5,2
Credem International (Lux)	20,2	2,7	18,9	2,7	7,0
Credemleasing	23,5	3,1	21,6	3,0	8,9
Credemfactor	11,7	1,5	8,8	1,2	33,3
Banca Euromobiliare	37,8	5,0	37,5	5,3	0,9
Euromobiliare A.M. SGR	16,1	2,1	16,4	2,3	-2,1
Magazzini Generali delle Tagliate	2,6	0,3	2,5	0,3	5,7
Credemtel	9,6	1,3	7,7	1,1	25,0
Creacasa	10,6	1,4	7,2	1,0	48,0
Credemvita	20,8	2,7	11,8	1,7	75,6
Banca Euromobiliare (Suisse)	6,5	0,9	5,6	0,8	15,5
Altre società	2,4	0,3	1,8	0,3	30,4
aggregato	759,7	100,0	708,1	100,0	7,3
rettifiche di consolidamento	-20,4		-10,9		
Margine d'intermediazione	739,3		697,2		6,0

Le rettifiche di consolidamento al margine finanziario riguardano principalmente i dividendi incassati da società comprese nell'area di consolidamento, l'apporto delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e i ricavi per prestazioni erogate all'interno del gruppo.

COSTI OPERATIVI

	9/11		9/10		variazione
	importo	inc. %	importo	inc. %	%
Credito Emiliano	414,6	82,7	418,8	83,5	-1,0
Credem International (Lux)	3,5	0,7	3,4	0,7	3,8
Credemleasing	7,8	1,6	7,3	1,5	7,2
Credemfactor	4,9	1,0	4,6	0,9	7,6
Banca Euromobiliare	35,0	7,0	34,8	7,0	0,5
Euromobiliare A.M. SGR	9,9	2,0	10,0	2,0	-0,9
Magazzini Generali delle Tagliate	1,8	0,4	1,8	0,4	1,6
Credemtel	7,9	1,6	6,0	1,2	31,2
Creacasa	3,7	0,7	2,8	0,6	31,6
Credemvita	4,9	1,0	4,8	1,0	2,1
Banca Euromobiliare (Suisse)	4,9	1,0	4,6	0,9	6,7
Altre società	1,7	0,3	1,4	0,3	18,4
aggregato	500,6	100,0	500,3	100,0	0,1
rettifiche di consolidamento	-15,8		-15,9		
Costi operativi	484,8		484,3		0,1

RISULTATO LORDO DI GESTIONE

	9/11		9/10		variazione
	importo	inc. %	importo	inc. %	%
Credito Emiliano	183,3	70,7	149,5	71,9	22,6
Credem International (Lux)	16,7	6,4	15,5	7,5	7,7
Credemleasing	15,7	6,1	14,3	6,9	9,8
Credemfactor	6,8	2,6	4,2	2,0	61,0
Banca Euromobiliare	2,8	1,1	2,7	1,3	5,5
Euromobiliare A.M. SGR	6,2	2,4	6,5	3,1	-4,0
Magazzini Generali delle Tagliate	0,8	0,3	0,7	0,3	16,3
Credemtel	1,7	0,7	1,7	0,8	2,4
Creacasa	6,9	2,7	4,4	2,1	58,5
Credemvita	15,9	6,1	7,0	3,4	125,6
Banca Euromobiliare (Suisse)	1,6	0,6	1,0	0,5	54,9
Altre società	0,7	0,3	0,4	0,2	73,3
aggregato	259,1	100,0	207,8	100,0	24,7
rettifiche di consolidamento	-4,6		5,0		
Risultato Lordo di Gestione	254,5		212,9		19,5

Al fine di poter analizzare compiutamente i risultati del periodo in esame, nella tabella che segue viene proposta l'analisi dell'andamento economico trimestrale del precedente esercizio e di quello in corso.

	I/10	II/10	III/10	IV/10	2010	I/11	II/11	III/11	9/2011
marginie finanziario	109,4	121,5	111,6	105,9	448,4	112,1	118,1	118,5	348,7
marginie servizi	120,5	109,6	124,6	159,4	514,1	123,9	132,3	134,4	390,6
marginie d'intermediazione	229,9	231,1	236,2	265,3	962,5	236,0	250,4	252,9	739,3
spese del personale	-103,5	-107,7	-107,8	-107,2	-426,2	-108,4	-108,7	-101,0	-318,1
spese amministrative	-55,4	-53,9	-56,0	-51,7	-217,0	-56,6	-54,4	-55,7	-166,7
costi operativi	-158,9	-161,6	-163,8	-158,9	-643,2	-165,0	-163,1	-156,7	-484,8
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	71,0	69,5	72,4	106,4	319,3	71,0	87,3	96,2	254,5
ammortamenti	-6,8	-7,1	-7,6	-7,3	-28,8	-7,2	-7,4	-8,0	-22,6
risultato operativo	64,2	62,4	64,8	99,1	290,5	63,8	79,9	88,2	231,9
accantonamenti per rischi ed oneri	-0,4	-0,9	-0,1	-55,3	-56,7	-2,2	4,7	-11,4	-8,9
oneri/proventi straordinari	-0,7	-1,0	-	-1,7	-3,4	-1,1	-5,1	-3,5	-9,7
rettifiche nette su crediti	-25,4	-3,8	-9,5	-23,4	-62,1	-6,8	-12,5	-11,7	-31,0
UTILE ANTE IMPOSTE	37,7	56,7	55,2	18,7	168,3	53,7	67,0	61,6	182,3
imposte sul reddito	-17,6	-23,4	-21,9	-27,3	-90,2	-23,1	-43,8	-29,9	-96,8
UTILE NETTO	20,1	33,3	33,3	-8,6	78,1	30,6	23,2	31,7	85,5

UTILE D'ESERCIZIO

	9/11				9/10				
	apporto all'utile				apporto all'utile				
	utile	rettif.	consol.	inc. %	utile	rettif.	consol.	inc. %	var. %
Credito Emiliano	73,6	-29,1	44,5	52,2	80,0	-29,0	51,0	58,9	-12,7
Credem International (LUX)	15,6	-0,4	15,2	17,8	14,3	-0,3	14,0	16,1	8,6
Credemleasing	7,9	-	7,9	9,2	5,9	-	5,9	6,8	33,9
Credemfactor	3,3	-	3,3	3,9	1,9	-	1,9	2,2	73,7
Banca Euromobiliare	1,3	-0,3	1,0	1,2	1,1	-	1,1	1,3	-9,1
Euromobiliare A.M. SGR	3,9	-	3,9	4,5	4,0	-	4,0	4,6	-3,4
Credem Private Equity	0,2	-	0,2	0,2	0,1	-	0,1	0,1	100,0
Magazzini Generali delle Tagliate	0,2	-	0,2	0,2	0,2	-	0,2	0,2	-
Creacasa	4,4	-	4,4	5,1	2,4	-	2,4	2,8	83,3
Credemtel	0,9	-	0,9	1,1	0,8	-	0,8	0,9	12,5
CredemVita	9,0	-	9,0	10,5	3,8	-	3,8	4,4	136,8
CredemAssicurazioni	0,8	-	0,8	0,9	0,6	-	0,6	0,7	33,3
Euromobiliare Fiduciaria	0,2	-	0,2	0,2	0,2	-	0,2	0,2	-
Banca Euromobiliare (Suisse)	1,4	-	1,4	1,6	0,6	-	0,6	0,7	133,3
Altre	0,1	-7,5	-7,4	-8,6	0,5	-0,4	0,1	0,1	n.s.
consolidato	122,8	-37,3	85,5	100,0	116,4	-29,7	86,7	100,0	-1,4

Di seguito forniamo, (in migliaia di euro), il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Credembanca con quelli risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio	di cui: utile
Saldi al 30 settembre 2011 come da bilancio individuale di Credembanca	1.557.491	73.563
Eccedenze rispetto ai valori di carico:		
• società consolidate integralmente	152.201	45.825
• società valutate con il metodo del patrimonio netto	(5.144)	800
Dividendi incassati nell'esercizio	-	(31.147)
Avviamenti	9.285	-
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche	4.790	(3.559)
Saldi al 30 settembre 2011 come da bilancio consolidato	1.718.623	85.482

PATRIMONIO E RISCHI

	9/2011	12/2010	12/2009
Patrimonio di Vigilanza	1.950,2	1.880,8	1.941,4
<i>di cui patrimonio di base</i>	<i>1.482,4</i>	<i>1.438,1</i>	<i>1.413,4</i>
Assorbimento patrimoniale relativo ai rischi:			
. di credito	1.142,9	1.140,0	1.123,3
. operativi	117,0	117,0	121,5
. di mercato	80,3	55,8	110,2
. altri elementi del calcolo	-	21,3	45,3
Requisito patrimoniale complessivo	1.340,2	1.334,1	1.400,3
Eccedenza patrimoniale	610,0	546,7	541,1
Tier 1 capital ratio	8,85%	8,62%	8,07%
Total capital ratio (minimo 8%)	11,64%	11,28%	11,09%

A seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010, che ha modificato il trattamento prudenziale dei titoli di debito dei Paesi dell'Unione Europea ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza delle banche e dei gruppi bancari italiani, il gruppo Credito Emiliano ha deliberato di esercitare l'opzione a) del medesimo provvedimento, neutralizzando sia le plus sia le minus relative, rilevate nelle riserve da valutazione successivamente al 31 dicembre 2009.

La scelta di tale opzione è applicata al calcolo del patrimonio di vigilanza dal 30 giugno 2010 e:

- estesa a tutti i titoli della specie detenuti nel predetto portafoglio;
- applicata in modo omogeneo da tutte le componenti del gruppo bancario;
- mantenuta costante nel tempo.

Il requisito patrimoniale complessivo è di 1.340,2 milioni di euro a fronte di un Patrimonio di Vigilanza di 1.950,2 milioni di euro con un margine disponibile di 610,0 milioni di euro, pari a oltre il 31% del PAV.

Rispetto alla situazione di Dicembre 2010 è da rilevare un incremento del margine disponibile di 63,3 milioni di euro dovuto alle seguenti dinamiche:

- aumento del Requisito Patrimoniale per 6,1 milioni di euro;
- aumento del Patrimonio di Vigilanza per 69,4 milioni di euro.

In particolare la variazione del Requisito Patrimoniale (6,1 milioni di euro) è riconducibile a:

- incremento del rischio di credito e degli altri requisiti (2,9 milioni di euro);
- incremento del rischio di mercato (24,5 milioni di euro);
- riduzione degli altri elementi del calcolo (requisiti patrimoniali specifici per 21,3 milioni di euro), a fronte della revoca del provvedimento della Banca d'Italia, a seguito della fusione di Abaxbank in Credito Emiliano, con la quale si imponeva la maggiorazione del 100% dei requisiti minimi obbligatori a fronte dei rischi di mercato in capo ad Abaxbank.

I dati al 30 settembre 2011 sono stati calcolati con le norme regolamentari Basilea 2. Le indicazioni sui coefficienti patrimoniali, effettuate sulla base della metodologia FIRB di Basilea 2 (metodologia interna di base – FIRB), evidenziano un Core Tier 1 ed un Total Capital ratio rispettivamente pari al 8,85% e al 11,64%.

L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E I DIPENDENTI

	9/11	12/10	12/09
Credito Emiliano	4.987	4.941	5.116
Banca Euromobiliare	221	217	237
Altre società	389	386	387
TOTALE DIPENDENTI	5.597	5.544	5.740
Credito Emiliano	504	548	647
Banca Euromobiliare	317	337	359
TOTALE PROMOTORI FINANZIARI	821	885	1.006
Credito Emiliano	541	543	551
Banca Euromobiliare	19	19	23
Banca Euromobiliare (Suisse)	1	1	1
TOTALE FILIALI	561	563	575
regioni di insediamento	19	19	19
province di insediamento	88	88	88
estero	1	1	1
Centri imprese	41	42	42
Credempoint	34	35	33
Negozi finanziari Banca Euromobiliare	18	18	17

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

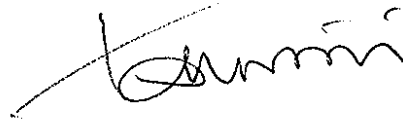
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto Paolo Tommasini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Credito Emiliano SpA, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 11 novembre 2011

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Tommasini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tommasini', with a long horizontal stroke extending to the left.